

L'allevamento di salmone sta causando gravi danni ambientali ed economici

L'**allevamento di salmone** nuoce all'ecosistema marino e comporta perdite da miliardi di dollari l'anno. Secondo il rapporto condotto da Just Economics intitolato [Dead Loss](#), a livello globale, i costi sono ammontati a quasi **50 miliardi di dollari** dal 2013. Il primo problema di questo tipo di piscicoltura, è l'alto tasso di mortalità. Questo infatti - solo negli allevamenti scozzesi - è passato dal 3% nel 2002 a circa il 13,5% nel 2019. Le cause? Inquinamento e parassiti. Circa un quinto dei decessi infatti, è causato dalle infestazioni di pidocchi di mare, i quali si nutrono di pelle e muco di salmone, mangiando letteralmente il pesce vivo.

L'altro grande problema, è l'enorme quantità di **pesce selvatico** utilizzato per la produzione di **mangime**. Circa **18 milioni di tonnellate** di pesce selvatico all'anno, viene utilizzato per produrre farina di pesce e olio di pesce, di cui circa il 70% è destinato proprio agli allevamenti ittici. Pratica che si ripercuote su molte specie marine. Come le sardine dell'Africa occidentale, attualmente a rischio estinzione. Secondo Dead Loss, l'alternativa al pescato sarebbe l'olio di alga - anche questo fonte di Omega 3 per i pesci di allevamento - che renderebbe la piscicoltura una pratica più **sostenibile**. Pare però non ci sia alcuna volontà di cambiamento da parte dei grandi allevatori di salmone - come Norvegia e Scozia - i quali prevedono di **aumentare ancora di più la produzione** a causa della crescente domanda dei consumatori.